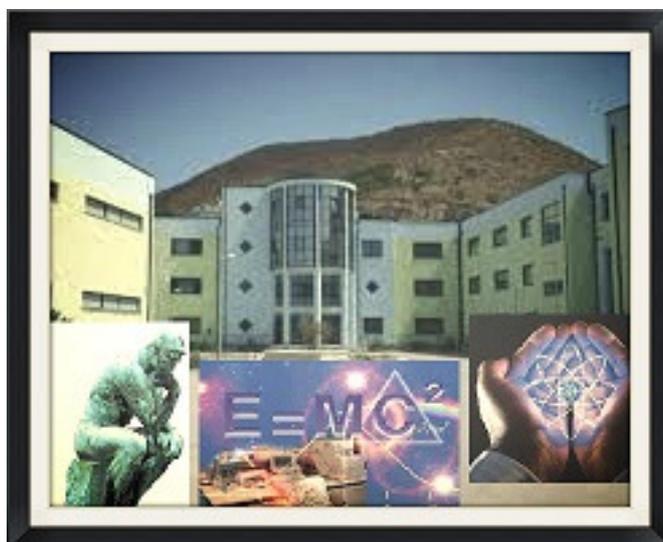


		
	<p align="center"> MIUR USR CALABRIA Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE Licei : Scientifico - Scienze Umane - Scienze Applicate Istituto Professionale: Odontotecnico - Manutenzione ed Ass. Tecn. Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. - Amm.Fin.Marketing - Elettronico - Nautico Via S.Antonio - Loc. S.Procopio - 87032 AMANTEA (CS) ☎ Centralino 0982/ 41969 - Sito:www.iispoloamantea.it E-mail: CSIS014008@istruzione.it Posta. Cert.: CSIS014008@pec.istruzione.it Codice Fiscale 86002100781 </p>	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE Quinta SEZ. C



Indirizzo S.I.A.

Anno Scolastico 2015-16

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Arch. Francesco Calabria)

Indice

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del PTOF		4
	La valutazione Criteri e modalità	6
	Quadro orario	10
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	11
Progetti		12
Griglie di correzione prove scritte		17
	Prima prova	17
	Seconda prova	21
	Terza prova	22
Valutazione colloquio		25
Presentazione della classe		26
Relazioni dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		28
Simulazioni terze prove		46
Consiglio di Classe		58

Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicataria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti “ Perché”. Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire: "l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all' "Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento "Nota informativa" che verrà

consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). *"... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.*

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell'Istituto Tecnico indirizzo SIA è il seguente:
Sistemi Informativi Aziendali

Discipline	Ore Settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Secondo lingua comunitaria (spagnolo)	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Sistemi Informativi Aziendali					
Secondo lingua comunitaria			3		
Informatica(*)			4 (2)	5	5
Economia aziendale (*)			4 (1)	7	7
Diritto			3	3	2
Scienza delle Finanze			3	2	3
Di cui di laboratorio			9		
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6		
FREQUENZA (max 150ore/30gg) punti 0,3	Assenza di NOTE punti 0,2	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti 0,1

Aspetti formativi (AF): max totale 0,4	
Certificazioni interne /esterne punti 0,2	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti 0,2

*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.
Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Progetto cinema e teatro con modalità CLIL	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita formativa
Certificazione Trinity Cambridge	Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro
Certificazione ECDL	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software
Certificazione Cisco IT Essential	Corso di indirizzo per le scelte professionali e preparazione per la tecnica dei computer ed assemblatore e tecnico di help desk
Giochi sportivi e studenteschi	Partecipazione alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione
EUCIP	Studio del sistema europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici
Recupero e potenziamento	Recupero delle lacune disciplinari di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze
Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento interno: passaggio dai bienni ai trienni per le doti potenziali; - Orientamento esterno in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado; - Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione con gli Atenei

TITOLO PROGETTO	FINALITA'
Olimpiadi di Matematica, Chimica e Fisica	Valorizzazione delle eccellenze
Olimpiadi di Italiano e Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR	Valorizzazione delle eccellenze
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
Progetto "Quanto è Profondo il mare"	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
Progetto Visite Guidate	Modelli didattici di apprendimento nei siti con osservatorio diretto
Contrasto al Vandalismo	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
Il quotidiano in classe	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

Progetti P. T. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro		collaborazione con la CONFCOMMERCIO per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica		assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Progetto Aree a Rischio		Contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica
LEGALITÀ E DIVERSITÀ		Vivere la diversità come occasione di crescita per tutti
	NOI E LA NATURA	La relazione che l'uomo deve riscoprire con la natura per crescere bene
	IL DISAGIO GIOVANILE	
	Scuola in ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare	Al fine di garantire la piena possibilità di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione, l'I.I.S. Amantea prevede la possibilità di attuare il servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme. L'istruzione domiciliare potrà essere svolta anche tramite attività di insegnamento on line.
Progetto Polo Beta Calabria	Attività di Orientamento	Formazione di orientamento per gli studenti e per il conseguimento di certificazioni ECDL e di Lingua inglese
Progetto Cambridge English	Attività di Formazione	Corsi di Formazione in Inglese per il conseguimento delle certificazioni PET livello B1 e FCE livello B2

Progetti finanziati con i Fondi Sociali Europei PON

Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sarà avviato durante l'anno scolastico 2015-2016. Come per la programmazione 2007-2013, il nuovo Programma sarà cofinanziato dai Fondi Strutturali Europei (Fondo Sociale Europeo-FSE- e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-FESR) e dallo Stato Italiano.

Non appena sarà diramata dal Ministero la circolare per presentare il Piano integrato 2014 si provvederà ad elaborare l'autodiagnosi d'istituto e quindi a redigere il Piano tenendo conto delle esigenze formative rilevate.

Vengono, di seguito riportate, le attività curriculari ed extracurriculari di Scienze Motorie programmate per l'anno scolastico 2015 -2016

ATTIVITA'	Luogo di esecuzione	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI	PERIODO	N.ore Previste
Tennis tavolo	ITC	Tutte	Morelli Luigi	Tutto l'anno	
Giochi sportivi studenteschi	Palestra Istituto, Impianti sportivi Scuole Medie. Altri impianti idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		
Corso Vela e canoa	Strutture ricettive Policoro (Mt) e locali	Tutte	Morelli Luigi Alecce Rocco	Autunno Primavera	20
Uscite didattiche (orme nel parco, Trekking, escursioni brevi)	Percorsi strutturati (monti pianure litorali, adiacenti alla scuola, e specifici, Sila, Pollino ecc.	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco	Tutto l'anno	10

Tornei (calcio volley ecc.)	Impianti sportivi idonei	Tutte	Morelli Antonio La Vergata Maria Ciorlia Antonietta Alecce Rocco Schicchi Giovanna		10
Bicicletta	Strade cittadine	Quinte		Autunno Primavera	15
Rugby		Triennio			

❖ **PERCORSO DI LINGUA INGLESE** con certificazione TRINITY

❖ **PERCORSO ECDL** con certificazione realizzati attraverso l'adesione a **POLO "B.E.T.A. Calabria MED"** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

Didattica trasversale : ASSI CULTURALI

In riferimento ai saperi trasversali, sono state trattate dai vari docenti tematiche di svariata natura (specificate all'interno delle linee programmatiche disciplinari) afferenti ai seguenti assi culturali (come specificato all'interno del PTOF):

- ❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- ❖ FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- ❖ FORMAZIONE DELLA PERSONALITA' : EDUCAZIONE AL PENSIERO
- ❖ FORMAZIONE ALL' INTERCULTURALITA'
- ❖ FORMAZIONE ALL' ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO
- ❖ FORMAZIONE AL PARTNERARIATO ESTERNO
- ❖ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA ATTIVA

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato , vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO**ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO**

(tipologia a)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15

Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE (tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO
(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

SECONDA PROVA

PROVA SCRITTA DI INFORMATICA - ESEMPIO DI UNA TABELLA DI VALUTAZIONE				
OBIETTIVI	INDICATORI ANALITICI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZE	a) Aderenza alla traccia	1. Nessuna aderenza alla traccia	BASSO	1
		2. Pertinenza alla traccia	MEDIO	2
		3. Efficace aderenza alla traccia	ALTO	3
	b) Possedere i concetti basilari chiesti dalla traccia	4. Povero di contenuti	BASSO	1
		5. Contenuti essenziali, ma non approfonditi	MEDIO	2
		6. Conoscenza completa e contenuti approfonditi	ALTO	3
COMPETENZE	c) Rispettare l'esatta definizione dei dati (dati di I/O)	7. Gravi errori nella definizione dei dati	BASSO	1
		8. Qualche errore di definizione dei dati	MEDIO	2
		9. Uso corretto nella definizioni dei dati	ALTO	3
	d) Individuare correttamente la struttura, le relazioni e i tipi dei dati	10. Costruzione della struttura dei dati scarsa	BASSO	1
		11. Costruzione della struttura dei dati imprecisa	MEDIO	2
		12. Costruzione della struttura dei dati corretta	ALTO	3
	e) Individuazione degli obiettivi in funzione delle esigenze e delle risorse disponibili (studio di fattibilità)	13. Individuazione degli obiettivi impropri	BASSO	1
		14. Qualche improprietà nell'individuare gli obiettivi	MEDIO	2
		15. Individuazione degli obiettivi corretti e appropriati	ALTO	3
CAPACITA'	f) Analisi generale del progetto con l'individuazione delle funzioni principali	16. Uso del linguaggio tecnico inadeguato	BASSO	1
		17. Uso del linguaggio tecnico articolato ma con lievi errori	MEDIO	2
		18. Uso del linguaggio tecnico ben articolato e senza errori	ALTO	3
	g) Costruire la gerarchia delle funzioni e lo schema delle risorse di sistema nei flussi di dati	19. Costruzione del modello scarso	BASSO	1
		20. Costruzione del modello impreciso	MEDIO	2
		21. Costruzione del modello corretto	ALTO	3
	h) Codifica (SQL e/o PHP e/o VB e/o altro) in modo personale, corretta e ampliata individuando l'esatta sintassi del linguaggio in oggetto	22. Sviluppo della codifica priva di alcun apporto personale e imprecisa	BASSO	1
		23. Codifica sviluppata in modo analitica, personale, ma non approfondita	MEDIO	2
		24. Codifica sviluppata in modo originale e senza alcun errore di sintassi	ALTO	3
			TOTALE	

TABELLA DI MISURAZIONE DELLA PROVA SCRITTA IN DECIMI E QUINDICESIMI										
PUNTEGGIO	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15	16 - 18	19 - 20	21 - 22	22 - 24
VOTO IN DECIMI	3 - 3,5	3,6 -	4,6 - 5	5,1 -	6 - 6,4	6,5 - 7	7,1 -	7,6 - 8	8,1 -	8,6 -
VOTO IN QUINDICESIMI	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					

TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)	TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)	VOTO CONSEGUITO

AMANTEA

LA COMMISSIONE

Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
			Totale 1		

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)
PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE	Originale e significativo	2	
	Interessante	1	
PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)	Ricca ed articolata	5	
	Vivace ed accurata	4	
	Precisa	3	
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	2	
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	1	
UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	AREA UMANISTICA:		
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	6	
	Precisione	5	
	Espressioni personali ma generiche	4	
	Nelle linee generali	3	
	In modo mnemonico e solo se guidato	2	
	AREA SCIENTIFICA:		
	Eccellenti	6	
	Ottime	5	
	Buone	4	
	Discrete	3	
	Sufficienti	2	
	CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico	
Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.		6	
Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente		4	
Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato		2	
Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.		1	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE			
1ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
2ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	
3ª PROVA	Sa integrare, approfondire, correggersi	1	
	Non sa fornire osservazioni integrative	0	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Presentazione della classe V sez. C - a.s. 2015-16

La classe si compone di 13 alunni, di cui 10 ragazzi e 3 ragazze, tutti regolarmente frequentanti fin dal terzo anno di corso. La composizione del gruppo-classe nel corso del quinquennio ha subito delle variazioni : inizialmente composta da 28 alunni, al termine del biennio la classe si è scissa in due terze, delle quali la presente ha mantenuto la denominazione di V C, mentre l'altra ha costituito la nuova V D. Alla fine del terzo anno due alunni non sono stati ammessi alla classe successiva, mentre alla fine del quarto anno un altro alunno non è stato ammesso in quinta classe, per cui il numero di alunni si è ridotto a quello attuale. Gli alunni, pur denotando in larga parte una provenienza da paesi limitrofi e, di conseguenza, legati a consueti meccanismi di pendolarismo, hanno dimostrato durante tutto il quinquennio un notevole grado di coesione ed integrazione reciproca, nonché di disponibilità al confronto e unità d'intenti nelle decisioni e negli atteggiamenti di collaborazione (o meno) con l'azione progettuale dei vari docenti. Tale senso di solidarietà reciproca è da ricondurre anche alla sistematica partecipazione ad attività extra-curricolari (in particolare nell'ambito sportivo, visto che più di un alunno gioca in squadre di calcio di campionati minori). Caratteristica peculiare della classe è stata la vivacità di fondo, a volte eccessivamente giocosa e goliardica e, comunque, alquanto interferente ad una regolare partecipazione alle attività didattiche. A tutto ciò è da aggiungere uno sforzo applicativo, almeno per la maggior parte dei ragazzi, non sempre adeguato, in particolare uno studio domestico discontinuo, forzato e finalizzato solo al raggiungimento degli obiettivi minimi. La maggiore attenuante al raggiungimento solo parziale dei risultati prefissati è costituito dalla discontinuità didattica che nel corso del quinquennio ha riguardato alcune discipline (per lo più caratterizzanti l'indirizzo, come Economia Aziendale, Informatica e Diritto), nelle quali il continuo avvicinarsi dei docenti (anche nello stesso anno scolastico) sicuramente non ha giovato al processo formativo degli alunni, nonché al dialogo educativo coi docenti, generando nei discenti un certo scoramento in parte riconducibile alle diverse metodologie applicate nella didattica dai vari insegnanti avvicendatisi. In effetti gli unici docenti rimasti invariati nel corso del triennio conclusivo sono stati quelli di italiano e storia, di matematica e di inglese. In ogni caso, l'attività didattica è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti ed una graduale acquisizione di un proficuo metodo di studio indirizzato alla necessaria maturazione

ed una indispensabile autonomia di giudizio. Per quanto riguarda l'atteggiamento degli alunni nei confronti dei vari saperi, non sempre l'interesse mostrato e la partecipazione sono stati ottimali, così come la disponibilità a recepire e fare proprie le sollecitazioni e i messaggi ad essi rivolti dai docenti del Consiglio di Classe. Entrando nello specifico, la classe si è rivelata eterogenea in fatto di motivazione allo studio, impegno e preparazione raggiunta; gli obiettivi didattici conseguenti, pertanto, hanno delineato più fasce. Un gruppo di alunni ha conseguito risultati mediamente discreti poiché pur dotati di buone potenzialità non hanno profuso un impegno costante tale da consolidare i risultati su livelli più alti. Un'altra fascia è costituita da alunni che, non sorretti da una motivazione autentica o da un impegno costante, pur seguendo in linea di massima il lavoro scolastico, hanno avuto frequente bisogno di sollecitazioni e richiami per interiorizzare i contenuti proposti. Alcuni studenti hanno dimostrato di studiare in modo esclusivamente finalizzato al momento della verifica, senza la necessaria partecipazione al consolidamento della propria preparazione. All'interno del gruppo-classe si distingue un'alunna (Briglio Angela) estremamente motivata, corretta, costante nel desiderio d'apprendimento e nell'assolvimento degli impegni scolastici, nonché assidua nella presenza. L'estrema timidezza che la caratterizza, tuttavia, le ha impedito di evidenziare al meglio le qualità intrinseche ed il notevole sforzo applicativo profuso nel corso degli studi quinquennali. Diversi alunni, alla fine del I quadrimestre, rivelavano difficoltà o carenze in più discipline che, grazie ad una strategia di recupero in itinere disciplinare ed interdisciplinare, sono state superate (solo in qualche caso parzialmente). Questi stessi alunni hanno, in definitiva, conseguito risultati complessivamente sufficienti. Un ultimo, ma non trascurabile, appunto va fatto circa l'assiduità nella frequenza che, soprattutto a causa dei numerosi ritardi e delle altrettanto numerose uscite anticipate, non è da considerarsi proprio in linea con i parametri ottimali delineati dal Regolamento d'Istituto.

Relazioni dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto

Svolgimento delle linee programmatiche

MATEMATICA

Classe V C

a.s. 2015-16

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

- sviluppo della sfera relazionale e comunicativa ;
- capacità di ricezione del messaggio didattico-educativo sia di natura prettamente disciplinare , sia affine a problematiche più generali trattate nella lezione in oggetto ;
- capacità di elaborazione degli elementi di natura simbolica-concettuale , con relativa applicazione a casi pratici nell'ambito disciplinare (esercizi di tipologia prefissata , varianti al problema trattato , scelta delle procedure risolutive all'interno di una casistica nota) ;
- capacità di verificare l'esattezza di una procedura di calcolo in relazione a dati di partenza e obiettivi finali ;
- formalizzazione delle procedure analizzate con linguaggio sintetico e tipico della disciplina (rappresentazioni grafiche di equazioni, disequazioni, ecc.) .

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- a) **conoscenza dei contenuti specifici della disciplina:** funzioni a due variabili e relativa rappresentazione nel piano-base (x,y) mediante curve di livello , ricerca dei massimi e minimi di una funzione a due variabili (liberi e vincolati) con varie procedure di calcolo ; programmazione lineare a due variabili (metodo grafico) ; applicazione della matematica a problemi d'economia d'immediata soluzione ;
- b) **competenze afferenti alla disciplina :** individuazione dei caratteri specifici del problema e scelta del modello idoneo sotto il profilo matematico ; uso del linguaggio e della simbologia specifici della disciplina ; applicazione di regole e procedure nuove o già affrontate in contesti diversi (ad esempio leggi più comuni di derivazione , da applicare non più a funzioni ad una variabile , ma a più di una variabile) ;
- c) **capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare :** decodificare un testo comprendente elementi simbologici ed esplicativi tipici dell'area disciplinare in oggetto ; argomentare con senso critico e proprietà di linguaggio ; collegare i vari aspetti all'interno della disciplina e non solo (ad esempio nei frequenti passaggi tra il modello matematico astratto e la realtà nel campo economico) ; rielaborare in modo personale , ma corretto le tematiche affrontate.

In riferimento ai saperi trasversali afferenti gli assi culturali prefissati PTOF, il sottoscritto quale docente di matematica ha proposto agli alunni le seguenti tematiche:

Assi culturali	Contenuti delle UU.DD
<i>Educazione alla legalità</i>	Giochi equi e non equi (scommesse clandestine)
<i>Formazione della personalità: educazione al pensiero</i>	Massimo profitto di un'azienda in regime di monopolio o di libera concorrenza (Ricerca operativa)
<i>Educazione alla sicurezza attiva</i>	I pericoli di incidenti in casa - Scheda n. 3 - (Cadute, urti, tagli, incendi)
<i>Educazione alla sicurezza attiva</i>	I pericoli di incidenti in casa- Scheda n. 4 - (a caccia di errori, prodotti tossici, prodotti infiammabili)

VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche sommative orali : due per quadrimestre ;

Verifiche sommative scritte : due per quadrimestre ;

Simulazioni III prove scritte d'esame : due (tipologia B+C) .

Libro di testo utilizzato : Bergamini-Trifone-Barozzi : MATEMATICA.rosso – V vol. - Ed. Zanichelli

ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe, pur non costituendo un modello assoluto di brillantezza (sia riguardo all'interesse e alla partecipazione alle vicende didattiche, sia per ciò che attiene allo studio domestico), ha mantenuto nei confronti del docente e nei rapporti interpersonali un comportamento corretto e collaborativo, purtroppo supportato da un livello di concentrazione e di applicazione progressivamente decrescenti nel corso degli studi quinquennali. Tale gestione utilitaristica dello sforzo applicativo, finalizzato ai "minimi traguardi" cognitivi, è solo in parte giustificabile con la partecipazione dei più (ricordiamo

che la classe è a larga maggioranza maschile) ad attività sportive (vedi campionati calcistici di serie minori, ecc), piuttosto ritengo sia da ricondurre all'adeguamento culturale (ormai diffuso oggi) ad un modello socio-comportamentale superficiale, disinteressato ed alieno ad ogni fermento innovativo, modello a cui anche questo gruppo-classe ha aderito (tranne qualche lodevole eccezione, vedi l'alunna Briglio che costituisce in positivo un caso assolutamente a sé). In definitiva, il profitto raggiunto alla fine dell'iter quinquennale è da considerarsi mediamente su un livello di ampia e consolidata sufficienza, con ombre (impegno, motivazioni e studio domestico non adeguati per continuità ed intensità) e luci (vivacità intellettuale ed improvvisi picchi di attenzione e partecipazione in corrispondenza a periodi o argomenti trattati particolarmente congeniali alle loro aspettative) tipiche dell'andamento scolastico di tutti i giovani di questa fascia d'età.

Amantea , 3 maggio 2016

Il docente

Raffaello Leonetti

LINEE PROGRAMMATICHE DI INFORMATICA

Classe V C

A.S. 2015-16

Le **finalità didattiche ed educative generali** del corso di studio, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, riguardano soprattutto lo studio dal punto di vista informatico dei prodotti commerciali ed economici per cogliere quegli aspetti peculiari necessari alla costruzione di un idoneo profilo professionale quali la produzione e documentazione del software; la modellazione dei dati; la costruzione di interfacce per l'utente e pagine web e la condivisione di risorse di sistemi informatici e servizi di rete.

Gli obiettivi didattici del corso di studio sono quelli di far conoscere: un linguaggio di programmazione object-oriented; il concetto ed applicazione di Data Base; il pacchetto Office per il conseguimento della patente europea ECDL; la costruzione di ipertesti e pagine statiche e dinamiche Web; i Sistemi Operativi, la rete Internet e le sue applicazioni; la Trasmissione dei dati a distanza e le reti e la competenza informatica per il conseguimento della certificazione IT ESSENTIAL della CISCO (in corso fino al momento mancano ancora alcuni moduli e il final per la certificazione).

Gli obiettivi didattici della classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono quelli di: Operare per obiettivi; utilizzare un linguaggio tecnico; partecipare al lavoro organizzato; essere capace di svolgere problemi anche con specifiche poco chiare; essere capace di reperire in modo autonomo le informazioni; sfruttare le risorse a disposizione; di progettare soluzioni alternative.

I contenuti specifici della disciplina del corso di studio sono: Sistemi informativi e Data Base; Trasmissione dei dati a distanza; Internet; Sicurezza e Collaboration Essential dell'ECDL; Sistemi Operativi; Automazione d'Ufficio; Applicazioni Web e costruzione di pagine web statiche e dinamiche, Moduli dell'It Essential (Cisco).

Le metodologie e gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno, per permettere ai discenti di apprendere con il supporto di lezioni interattive e multimediali in aula e in laboratorio sono stati: i laboratori multimediali in rete della scuola, le LIM, i portatili con relativi proiettori LCD, il collegamento ad Internet. Questo modo di fare lezione attraverso le strumentazioni multimediali diventa un'attività interattiva. Per lo svolgimento dei contenuti e per lo sviluppo delle applicazioni, tutti gli alunni, a turno hanno prima approfondito i contenuti a loro destinati e poi li hanno comunicati al resto della classe. Il docente, in questa pianificazione di apprendimento, ha svolto il ruolo di tutor. I contenuti sviluppati e comunicati dagli alunni alla classe sono stati messi a disposizione nella classe virtuale privata di un social network. Tutti gli alunni hanno partecipato a questa iniziativa e ognuno loro ha contribuito a pubblicare la sintesi della lezione costruita, i relativi commenti, le eventuali soluzioni e richieste di correzione e scaricarla con un semplice click. Questa strategia alternativa di fare scuola anche non essendo fisicamente presenti, ha contribuito a modificare la lezione frontale facendola assomigliare sempre più lezione partecipativa grazie soprattutto alla strumentazione multimediale on line. Per il recupero curricolare sono stati svolti lavori di gruppo, circa il 10% del monte ore, per tutti gli argomenti specie in prossimità delle verifiche sommative.

In riferimento ai saperi trasversali afferenti gli assi culturali prefissati PTOF, il sottoscritto quale docente della disciplina informatica ha proposto agli alunni le seguenti tematiche:

Assi culturali	Contenuti delle UU.DD
<i>Educazione alla legalità</i>	Privacy – Proprietà intellettuale . Crimini Informatici
<i>Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione</i>	Reti per l’Azienda e per la Pubblica Amministrazione
<i>Formazione della personalità: educazione al pensiero</i>	Reti sociali e Web 2.0
<i>Formazione alla interculturalità</i>	Comunicazione con le reti wireless
<i>Formazione all'alternanza scuola/lavoro</i>	Il Sistema Informativo
<i>Formazione al partenariato esterno</i>	Reti per l’Azienda
<i>Educazione alla sicurezza attiva</i>	Scheda 5 - I pericoli di incidenti in casa: a caccia di errori, prodotti tossici, prodotti infiammabili Scheda 6. I pericoli presenti a scuola: scuola sicura Da svolgere nel II Quadrimestre

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative **secondo gli accordi disciplinari consistono in verifiche di colloquio, verifiche di prove scritte ed esercitazioni in laboratori.**

I risultati raggiunti dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerando che la classe è costituita da alunni eterogenei che si distinguono per notevoli e sostanziali differenti capacità oltre al modo diverso di concepire l'impegno allo studio.

Il grado di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno scolastico in corso, risulta abbastanza soddisfacente.

Il profitto, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza dell'anno in corso risulta costante.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha rivelato una condotta corretta sia in aula che in laboratorio ed ha mostrato un interesse soddisfacente soprattutto nella parte laboratoriale della disciplina.

Tutti gli alunni hanno assimilato i concetti fondamentali della disciplina centrando gli obiettivi didattici - disciplinari prefissati in fase di programmazione. Per la fine dell’anno scolastico, tutti otterranno la certificazione IT Essential. Solo tre alunni hanno richiesto ed ottenuto la certificazione della patente europea del computer (ECDL) superando i sette moduli previsti.

Amantea li, 6 Maggio 2016

Il Docente

Gino Aloe

Relazione finale

Classe V C

Anno scolastico 2015/2016

Materia : Italiano

Docente : Elisabetta Loiacono

Libri di testo : Panebianco, Gineprini, Seminara LetterAutori ,(Zanichelli)

Dante Alighieri - Il Paradiso

Nell' insegnamento della lingua e della letteratura italiana e in base a quanto concordato in seno al Dipartimento di Lettere dell Istituto, in modo interdisciplinare, si è tenuto un atteggiamento di apertura e ricerca puntando alla costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi fondamentali si sono integrati con altri saperi prodotti dalla modernità e dalla società della globalizzazione.

Pertanto l'insegnamento dell'Italiano ha mirato a formare negli studenti la capacità di sintetizzare la memoria del passato e di acquisire una visione critica del presente.

Obiettivi-Competenze-Capacità

Gli obiettivi didattici riferiti all'educazione letteraria sono stati i seguenti:

- Consolidare le competenze linguistiche nell'esposizione orale e scritta.
- Sviluppare l'abitudine alla lettura autonoma dei testi letterari contemporanei e non.
- Conoscere le cornici storiche –cronologiche per inquadrare gli eventi letterari e gli autori.
- Padronanza di procedimenti di storicizzazione dei testi letterari attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali o tematiche storicamente connotate e la comprensione dei nessi con il contesto sociale e culturale.

In riferimento all'educazione linguistica gli obiettivi sono stati:

- Acquisizione della padronanza procedurale delle diverse fasi di redazione di un testo informativo o argomentativo
- Acquisizione della padronanza delle caratteristiche tecniche testuali del saggio argomentativo e dell'articolo di giornale.

Competenze

- Aver acquisito la capacità di comprensione e analisi di una vasta gamma di tipologie testuali.
- Produrre testi di diverso tipo corretti, coerenti, appropriati nel linguaggio, adeguati ai diversi scopi e situazioni comunicative.

-Operare sintesi e parafrasi.

-essere in grado di storicizzare un testo letterario inquadrando l'opera nel suo contesto storico-culturale.

-Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e coerente.

Capacità

Focalizzazione del tema trattato, integrare informazioni provenienti da fonti diverse, formulare su una tematica opinioni personali, interpretare i testi, rielaborazione personale, collegamento dei testi letterari con conoscenze relative ad altri ambiti disciplinari.

Da ciò è scaturito che il percorso didattico è stato orientato a sviluppare le competenze fondamentali e a promuovere il protagonismo dello studente.

Gli alunni, che ho seguito nell'arco degli ultimi quattro anni ,hanno sempre mostrato nei confronti della disciplina , ampiamente trasversale e formativa, e degli argomenti proposti un atteggiamento di superficiale interesse ,insufficiente impegno ma , soprattutto, poca costanza nell'applicazione personale pomeridiana, nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante.

La classe in quest' ultimo anno si è dimostrata , a volte, eccessivamente gioiosa e dunque non sempre adeguatamente responsabile di fronte al crescente ,continuo e costante impegno di cui lo studio necessita. In alcuni momenti del percorso educativo sono venuti a mancare in alcuni allievi l'entusiasmo e la responsabilità che sarebbero auspicabili per un'ottimale situazione di crescita culturale e sociale; si è notato, inoltre, un calo di attenzione e una partecipazione alle attività didattiche in classe altalenante. Eccetto pochi allievi volenterosi di apprendere e ampliare i propri interessi , autonomi e dotati di capacità analitiche, il restante gruppo ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate senza aver prodotto una sensibile maturazione e il possesso di contenuti .Le acquisizioni sono rivolte all'essenziale, ma complessivamente sufficienti. Alcune imprecisioni permangono nell'organizzazione testuale e linguistica soprattutto nella produzione scritta dove persiste qualche incertezza sul piano della correttezza formale e della coesione nell'esposizione. Qualche elemento avrebbe potuto impegnarsi maggiormente e raggiungere risultati sicuramente migliori.

All'interno della classe si è distinta un'allieva ,timida e riservata ma molto motivata e volenterosa, che ha evidenziato sempre attenzione ,costanza e impegno nello studio, desiderio di migliorarsi, assiduità nella frequenza.

Le competenze, relative alla rielaborazione personale, non sono state raggiunte dagli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati non hanno costituito per tutti un particolare momento di riflessione.

Gli alunni hanno interagito positivamente sul piano relazionale e il rapporto con la docente è sempre stato aperto al dialogo e al confronto . Alla base di tutta l'attività didattica vi è stato il criterio della pluridisciplinarietà e interdisciplinarietà che ha mirato alla crescita complessiva dei singoli allievi, non solo puntando alle conoscenze didattiche, ma ispirandosi anche ad una visione

sociale delle tematiche trattate. Dal punto di vista metodologico lo studio linguistico letterario ha privilegiato la lezione frontale-partecipata, il lavoro individuale alternato al lavoro di gruppo, la discussione e il dibattito. Elemento centrale dell'insegnamento è stato il libro di testo, unito a fotocopie fornite dalla docente o ricercate dagli alunni.

Lo studio della letteratura è stato supportato dall'utilizzo della comunicazione informatica della quale tutti gli alunni usufruiscono a scuola (sala videoconferenza) e in famiglia.

Le verifiche sono state costanti e puntuali riferite a prove scritte (due per quadrimestre), interrogazioni, test di verifica e prove strutturate, discussioni in classe. Tutte le prove sono state rispondenti alle diverse tipologie dell'esame di Stato. Nella prova orale è stata data importanza alla proprietà di linguaggio e alla capacità di riferire, rielaborandoli, i contenuti, all'analisi testuale, ai confronti fra più autori. Si è tenuto conto in particolare modo dell'impegno, della partecipazione attiva alle lezioni e dell'interesse mostrato nei confronti del dialogo educativo.

L'attività di recupero si è svolta durante le ore curricolari, supportata da alunni-tutor, sollecitata dalle richieste di chiarimenti avanzate da quegli allievi che non avevano compreso ancora le tematiche trattate.

I rapporti con le famiglie degli alunni sono stati regolari e limitati agli incontri scuola-famiglia dove si è registrata maggiore affluenza nel corso della consegna delle schede.

La programmazione di Italiano ha tenuto in considerazione le seguenti unità didattiche::

-Il Realismo in Europa- Positivismo, Naturalismo francese, Verismo. G. Verga. La Scapigliatura e Carducci.

-Il Decadentismo in Europa e in Italia. O. Wilde, Pascoli, D'Annunzio.

-La narrativa in Europa e in Italia. Mann Kafka, Hesse, Proust, Joyce.

-La crisi della società borghese: Pirandello, Svevo.

-Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo.. Quasimodo, Ungaretti, Montale, -Il neorealismo

-Pavese, Calvino

Dante Alighieri, struttura del Paradiso

La programmazione preventivata, purtroppo, non è stata portata a termine in quanto la docente si è dovuta assentare per motivi di salute e il sostituto è stato nominato con ritardo. A ciò si aggiungono alcuni giorni di protesta attuata dagli studenti. Ciò ha reso inevitabile l'operare tagli talora penalizzanti nei percorsi letterari e tematici in special modo nel modulo relativo al Paradiso dantesco.

STORIA

Libro di testo : Brancati, Pagliarani Voci della storia e dell'attualità La Nuova Italia.

Nell' insegnamento della Storia e in stretto riferimento a quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico ,in modo interdisciplinare, si è tenuto un atteggiamento di apertura e ricerca nell'ottica della costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi fondamentali si sono integrati con la formazione della coscienza civile degli studenti, educandoli ai valori costituzionali della democrazia, della nazione, dell'Europa, della mondialità, del multiculturalismo, del pluralismo e del rispetto delle differenze.

Gli obiettivi didattici in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati :

Conoscenze: conoscere i documenti e le fonti storiche, conoscere il linguaggio storico, conoscere i caratteri salienti degli eventi storici, conoscere le caratteristiche del linguaggio grafico e topografico relativo alle cartine tematiche.

Competenze: saper contestualizzare gli eventi storici nel loro spazio-tempo e analizzare i vari fattori (politici, economici, sociali, culturali);acquisire la terminologia e il linguaggio storiografico; adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con specifici contesti storici.

Capacità: utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente dimostrando di conoscere le procedure che riguardano l'interpretazione e la valutazione delle fonti; individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici si collegano con i fatti della storia politica e culturale; analizzare un evento storico in modo critico e con apporti personali.

La classe si è rivelata disponibile all'ascolto degli avvenimenti storici che hanno segnato il Novecento ma ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni hanno rivelato una preparazione positiva ma non del tutto precisa, un altro gruppo ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate senza aver prodotto una sensibile maturazione e il possesso di piena maturità dei contenuti. Solo un'alunna ha evidenziato costanza e impegno nello studio e nell'elaborazione dei contenuti. La lezione frontale-partecipata, affiancata a lavori di gruppo, è stata arricchita dal ricorso a fonti storiografiche, sussidi come schemi, visione di documenti storici e culturali nella sala videoconferenza di cui dispone l'Istituto, navigazione in internet per approfondimento, libro di testo, riviste nonché letture e dibattiti in classe sui contenuti didattici e su temi di interesse storico e d'attualità.

Le verifiche che hanno saggiato il livello di preparazione degli alunni si sono basate su colloqui orali e prove strutturate (tipologia B+C riferita alla terza prova).

La valutazione ha tenuto conto della quantità e qualità delle informazioni possedute, della coerenza e coesione delle informazioni riportate, della capacità di argomentare e affrontare con metodo critico un tema nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

I contenuti specifici della disciplina sono stati i seguenti:

I problemi nell'Italia unita: Destra e Sinistra; l'età dell'Imperialismo; l'età Giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa; il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; gli Stati Uniti e la crisi del '29; i regimi totalitari: Fascismo e Nazismo; la seconda guerra mondiale, la guerra fredda,.

Difficoltà sono subentrate nel portare a termine il programma preventivato a causa dell'assenza, per motivi di salute, della docente e del ritardo nel nominare un sostituto nonché ad alcuni giorni di agitazioni studentesche..

In ogni caso preme sottolineare la partecipazione e l'attenzione di tutti gli alunni alle tematiche di attualità, inerenti alla lettura del quotidiano in classe , che sono state motivo di discussione e dibattito ,da differenziare invece l'elaborazione e lo studio dei contenuti storici .

Amantea , lì 7 maggio 2016

Prof.ssa Elisabetta Loiacono

LINEE GUIDA - INGLESE

CLASSE V C

A.S. 2015/2016

PROF. COCCIMIGLIO M.A.

I contenuti della classe V A hanno compreso sia argomenti prettamente grammaticali, a completamento dello studio della lingua, che di civiltà e commercio . Nuclei tematici sono stati il background storico U.K. e U.S.A. dell'età contemporanea, argomenti tecnici su marketing/pubblicità, il contratto di vendita, le banche , la borsa ,l'Unione Europea . Gli obiettivi disciplinari si sono intrecciati con quelli trasversali per il raggiungimento di un sapere non mnemonico ma ragionato , tuttavia questa classe ha presentato sin dall'inizio del nostro percorso insieme , cioè dal terzo anno , una conformazione difficile perché composta da alunni prevalentemente poco motivati allo studio e più interessati all'attività sportiva . Nel corso di questo ultimo anno il profitto è stato particolarmente basso per la quasi totale indifferenza verso lo studio a casa da parte della maggioranza della classe . Solamente pochi elementi hanno manifestato impegno anche se spesso supportati dal solo metodo mnemonico . Queste problematiche hanno rallentato lo svolgimento di attività prettamente linguistiche , come la conversazione libera in quanto i contenuti presentati non venivano successivamente assimilati a casa . Tutti i contenuti sono stati presentati in maniera da suscitare un approfondimento motivato e finalizzato all'uso pratico della lingua. Tuttavia , poiché la sottoscritta non ha mai desistito dal cercare di insegnar loro uno studio ragionato e consapevole con un lessico base essenziale , qualche risultato positivo si potrà avere se gli alunni si motiveranno in occasione degli esami , poiché l'intelligenza e le potenziali capacità degli alunni sono note a tutti i docenti della classe . La sottoscritta ha sempre sottolineato l'importanza dello spirito critico da parte del discente, abituandolo a chiedersi il perché di ogni affermazione o nozione. In particolare, gli obiettivi disciplinari sono stati: saper comunicare con lessico appropriato sulle tematiche trattate attraverso domande e risposte continue, schematizzare i contenuti anche con mappe concettuali; approfondire i temi trattati con l'ausilio di internet, di altri testi, con scambio di appunti tra i discenti. La sottoscritta ha adottato la lezione frontale, il lavoro di gruppo, il "circle time", la lezione partecipativa ed il laboratorio. La tipologia delle verifiche (due scritte e due orali per quadrimestre) è stata di tipo B e C. I criteri di valutazione hanno compreso sia le verifiche sommative scritte ed orali che quelle formative in itinere per avere un quadro completo della "storia" dello studente. I risultati raggiunti nel profitto possono definirsi globalmente intorno alla sufficienza con qualche valutazione più alta come premio dell'impegno costante . Relativamente alla CLIL la sottoscritta ha supportato linguisticamente le tematiche presentate dagli insegnanti di Diritto e di Economia Aziendale su "Le Banche" e su "La Costituzione". Tali argomenti sono stati oggetto del mini-progetto trasversale trattato durante tutto il corso dell'anno.

AMANTEA, lì 4 maggio 2016

Il docente

PROF. COCCIMIGLIO M.ANTONIETTA

ECONOMIA AZIENDALE**V C****a.s. 2015-16*****Svolgimento delle linee programmatiche*****OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI**

- sviluppo della sfera relazionale e comunicativa ;
- capacità di ricezione del messaggio didattico-educativo sia di natura disciplinare , sia affine a problematiche più generali trattate nella lezione in oggetto ;
- capacità di elaborazione degli elementi di natura simbolica-concettuale , con relativa applicazione a casi pratici nell'ambito disciplinare (esercizi di tipologia prefissata , redazione e interpretazione di una casistica nota) ;
- capacità di verificare l'esattezza di una procedura contabile in relazione a dati di partenza e obiettivi finali ;
- formalizzazione delle procedure aziendali analizzate con linguaggio sintetico e tipico della disciplina (rappresentazioni grafiche di tabelle, schemi, ecc.) .

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) **conoscenza dei contenuti specifici della disciplina** : rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti , tecniche contabili ed extracontabili; trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali adempimenti di natura fiscale (imposte dirette e indirette); lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali controllo della gestione; reporting di analisi e di sintesi

b) **competenze afferenti alla disciplina** : redazione e interpretazione degli strumenti aziendali nella contabilità generale e nella contabilità gestionale

c) **capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare** : decodificare un testo comprendente elementi simbologici ed esplicativi tipici dell'area disciplinare in oggetto ; argomentare con senso critico e proprietà di linguaggio ; collegare i vari aspetti all'interno della disciplina e non solo (ad esempio nei frequenti passaggi tra il campo economico e la normativa nel campo del diritto) ; rielaborare in modo personale , ma corretto le tematiche affrontate.

VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche sommative orali : due per quadrimestre ;

Verifiche sommative scritte : due per quadrimestre ;

Simulazioni III prove scritte d'esame : due (tipologia B+C) .

ANDAMENTO DELLA CLASSE

Pur essendo costituita complessivamente da tredici alunni, la classe **V C** – presenta solo all'apparenza caratteristiche di omogeneità e d'unità di intenti, sia per quanto riguarda l'aspetto relazionale che quello culturale.

Estremamente differenziata sotto il profilo delle motivazioni e dell'interesse verso la disciplina, gli alunni hanno espresso solo parzialmente le potenzialità individuali. Il continuo avvicendamento del personale docente in sostituzione del titolare connesso alle problematiche tipiche dell'età non ha permesso un percorso didattico disciplinare della materia.

Inizialmente carenti sotto il profilo delle conoscenze e competenze di base e degli strumenti culturali aspecifici, gli alunni hanno cercato di colmare, con sforzo di volontà notevole, il divario che le separava dal livello d'accettabilità richiesto. Ovviamente, ciò è riuscito solo per alcuni, vedi Briglio, mentre per la larga maggioranza si è premiata la volontà piuttosto che le conoscenze acquisite.

Gli obiettivi culturali, pertanto, sono da considerarsi solo parzialmente raggiunti in particolar modo se si tiene conto dei limiti temporali e delle situazioni impreviste che ne hanno rallentato il percorso didattico (recupero di argomenti basilari, esercitazioni e chiarimenti di varia forma e metodologia.).

Amantea , 4 maggio 2016

Il docente

Vincenzo De Luca

RELAZIONE DISCIPLINARE DI DIRITTO

Classe V C

A.S. 2015-16

La programmazione di diritto del triennio è stata articolata per unità didattiche costituite da argomenti esposti in modo organico e frazionata nei suoi elementi essenziali. Gli obiettivi generali sono stati: acquisire la capacità di analisi critica dei fenomeni sociali, promuovere una responsabile cultura della legalità, acquisire le conoscenze necessarie per essere un futuro cittadino e per poter esercitare la propria professione. Gli obiettivi specifici della disciplina per il triennio sono stati: utilizzare un linguaggio giuridico corretto; conoscere gli istituti fondamentali del diritto civile, commerciale, pubblico e amministrativo; individuare le relazioni tra fenomeni economici e giuridici. Gli obiettivi specifici della disciplina per la quinta classe sono stati: Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto pubblico; Conoscenza della Costituzione e delle sue matrici culturali, la sua struttura e la sua attuazione; Conoscenza dei principali organi costituzionali dello Stato. L'attività didattica è stata impostata in maniera tale di stimolare la capacità degli alunni a rielaborare i contenuti appresi piuttosto che lo studio ripetitivo, dando ampio spazio alla discussione in classe. Gli strumenti maggiormente utilizzati sono stati il libro di testo ed il testo Costituzionale, la cui conoscenza è il presupposto necessario per la formazione delle competenze professionali di base. Circa i criteri metodologici adottati, si è fatto sì che gli interventi e le spiegazioni fossero chiari, semplici, alla portata di tutti. In particolare si è privilegiato il metodo operativo nell'impostazione dell'attività, responsabilizzando il più possibile gli alunni; limitare l'intervento dell'insegnante in modo chiaro e preciso; proporre aspetti nuovi della realtà; per allargare l'esperienza; stimolare al confronto e all'autovalutazione. Ciò ha favorito il processo di apprendimento per il quale gli alunni hanno manifestato interesse più spontaneo e motivazioni più consapevoli, facendo registrare progressivamente miglioramenti nella capacità di memorizzare, nel metodo di studio e nella comprensione. Lo svolgimento delle lezioni è stato accompagnato da continue verifiche formative che hanno misurato il grado di partecipazione, interesse, impegno e metodo e che hanno contribuito ad integrare i risultati delle verifiche certificative nella valutazione finale. Per quanto riguarda le verifiche certificative, ne sono state svolte due per quadrimestre, consistenti sia in interrogazioni orali sia in elaborati scritti (somministrazione di test di simulazione della tipologia B/C della terza prova degli esami di stato). A conclusione dell'anno scolastico, la preparazione raggiunta dalla classe è, nel complesso, più che sufficiente.

Contenuti : La Costituzione Italiana, il Parlamento, Il Governo, Il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, La Magistratura, La Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni internazionali. Di alcuni di questi contenuti, in particolare la Costituzione Italiana è stata curata, in via sperimentale ed in collaborazione con la docente di Inglese, anche l'esposizione in lingua inglese.

Amantea 29/04/2016

Il docente

Cileone Carmelo

Relazione disciplinare di Economia Pubblica

La programmazione di Economia Politica del triennio è stata articolata per unità didattiche costituite da argomenti esposti in modo organico e frazionata nei suoi elementi essenziali. Gli obiettivi generali sono stati: cogliere la dimensione storica e politica dei sistemi economici, favorire la comprensione della realtà in termini di rapporti economici. Gli obiettivi specifici della disciplina per il triennio sono stati: conoscere gli elementi che compongono il sistema economico ed il loro funzionamento, il ruolo della politica economica e dell'attività finanziaria, utilizzo di un linguaggio specifico, individuare le relazioni tra fenomeni economico - finanziari e giuridici. Gli obiettivi specifici della disciplina per la quinta classe sono stati: conoscenza dei principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato, delle principali problematiche della politica finanziaria, conoscere il necessario collegamento tra l'attività finanziaria e lo strumento di bilancio, i principi fondamentali del sistema tributario italiano. L'insegnamento della disciplina, ha avuto come finalità quella di far cogliere agli alunni le principali tematiche relative alla finanza pubblica, con riferimento all'evoluzione della realtà storica e ai contributi delle diverse impostazioni scientifiche; di consentire una riflessione sull'importanza che l'attività finanziaria pubblica ha assunto nel mondo contemporaneo, di promuovere la capacità dell'alunno ad analizzare il complesso intreccio che in questo campo sussiste fra presupposti ed effetti economici, motivazioni e finalità politiche, regole e principi giuridici. Circa i criteri metodologici adottati, si è fatto sì che gli interventi e le spiegazioni fossero chiari, semplici, alla portata di tutti. In particolare si è privilegiato il metodo operativo nell'impostazione dell'attività, responsabilizzando il più possibile gli alunni; limitare l'intervento dell'insegnante in modo chiaro e preciso; proporre aspetti nuovi della realtà; per allargare l'esperienza; stimolare al confronto e all'autovalutazione. Ciò ha favorito il processo di apprendimento per il quale gli alunni hanno manifestato interesse più spontaneo e motivazioni più consapevoli, facendo registrare progressivamente miglioramenti nella capacità di memorizzare, nel metodo di studio e nella comprensione. Lo svolgimento delle lezioni è stato accompagnato da continue verifiche formative che hanno misurato il grado di partecipazione, interesse, impegno e metodo e che hanno contribuito ad integrare i risultati delle verifiche certificative nella valutazione finale. Per quanto riguarda le verifiche certificative, ne sono state svolte due per quadrimestre, consistenti sia in interrogazioni orali sia in elaborati scritti (somministrazione di test di simulazione della tipologia B/C della terza prova degli esami di stato). A conclusione dell'anno scolastico, la preparazione raggiunta dalla classe è, nel complesso, più che sufficiente.

Amantea, 29/04/2016

Il docente

Prof. Cileone Carmelo

RELIGIONE CATTOLICA**CLASSE V C****a.s. 2015-16****- OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI**

a) sviluppo della persona umana e alle sue dimensioni di sviluppo in ambito cognitivo, relazionale e affettivo.

- Sapere:

saper distinguere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali;

- saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa al progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.

- Saper essere:

- saper elaborare e giustificare, secondo l'età, le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori.

- Saper fare:

- saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e altri sistemi di significato.

- Saper stare con:

- saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie.

Queste competenze generali, ovviamente, vanno declinate in rapporto all'età degli alunni e con attenzione alla loro situazione ambientale, familiare, sociali e ai possibili rapporti interdisciplinari.

- OBIETTIVI DISCIPLINARI**a) conoscenza dei contenuti specifici della disciplina:**

- la religione cattolica radice culturale locale, nazionale ed Europa;

- la religione cattolica matrice dei valori umani, del bene comune, della solidarietà, della fratellanza, del dialogo interreligioso, e dell'educazione alla convivenza civile;

b) competenze afferenti alla disciplina:

- l'alunno espone le proprie esperienze e sa porre delle domande;

- l'alunno concretizza i possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi, interculturali;

- l'alunno assimila la chiarezza del contenuto confessionale;

- l'alunno sa realizzare una coerente sintesi conclusiva.

c) - capacità da sviluppare anche nel contesto disciplinare:

- essere impegnato a misurarsi criticamente con una proposta religiosa confessionale, che ha grande valore sia per la comprensione della storia e della cultura del nostro paese sia per il suo attuale sviluppo civile e democratico. L'esito di questo processo non è propriamente la fede, ma la conoscenza seria del cristianesimo e la maturazione consapevole e critica delle proprie posizioni esistenziali di fronte alla vita e ai suoi grandi interrogativi esistenziali.

- contributo alla crescita della "convivenza civile, educazioni" alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività, e nel contempo come risultato

dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. La meta da raggiungere è il possesso di “un sistema di valori coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali”

- VERIFICHE E STRUMENTI

Verifiche periodiche orali.

- ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe V C costituita complessivamente da tredici alunni di cui dieci maschi e tre femmine, nel suo complesso presenta un quadro unitario di intenti, con l'unica eccezione dell'alunna Briglio Angela, molto sensibile e timida, la quale si inserisce nel gruppo classe con garbo e serenità, ma non scende mai a compromessi con gli altri alunni, nelle azioni e negli scherzi da questi operati. Gli alunni esprimono il loro interesse alla disciplina con allegria, vivacità, cordialità, secondo le modalità dialogiche proprie. Le diverse caratteristiche degli alunni, si evidenziano, durante la lezione, sia nei modi, sia nei contenuti degli interventi, molto semplici e tumultuosi, ma anche molto profondi. Gli obiettivi didattici sono da considerarsi discretamente raggiunti, anche se ogni alunno possiede una alta potenzialità espressa in umanità, solidarietà, ma carente in convivenza civile e per ciò che riguarda il rispetto del bene comune.

Amantea, lì 8 maggio 2016

Il docente

Cinzia Leale

EDUCAZIONE FISICA**V C****a.s. 2015-16***Svolgimento delle linee programmatiche*

La maggiore della classe dimostra una partecipazione attiva, un impegno costante e un interesse adeguato verso l'attività sportiva; conosce e rispetta le regole nei giochi di squadra.

Il comportamento nei confronti della docente e dei compagni è corretto.

La frequenza alle lezioni è abbastanza regolare.

Alla luce delle verifiche orali, svolte durante le settimane di lezione del secondo quadrimestre, la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità si attesta su un buon livello.

Gli alunni hanno dimostrato di saper organizzare i vari giochi rispettando le regole. Pertanto, la situazione didattico-disciplinare, ad oggi, si può considerare positiva. Relativamente al punto 6 i saperi trasversali apparenti agli assi culturali sono:

Educare alla Legalità: Regole di Gioco e Fair Play.

Educare alla sicurezza: Norme di sicurezza in Palestra, nella Scuola, all'aperto, nell'ambiente domestico.

Sono stati svolti gli argomenti relativamente alle norme di sicurezza e di igiene dello sport.

Amantea lì, 08/05/2016

IL DOCENTE

Giovanna Schicchi

Testo della simulazione di III prova effettuata dal CdC

MATERIE COINVOLTE

- STORIA
- INGLESE
- DIRITTO
- MATEMATICA
- ECONOMIA AZIENDALE

I SIMULAZIONE (effettuata il 15 Marzo 2016)

Quale uomo politico russo stilò le tesi d'Aprile?

- Trozkij
- Lenin
- Stalin
- Kerenskij

Perché allo scoppio della prima guerra mondiale l'Italia si dichiarò neutrale?

- Perché un'eventuale vittoria non le avrebbe garantito alcun vantaggio
- Perché, attaccando la Serbia, l'Austria non aveva avvertito il governo italiano
- Perché il governo italiano era neutralista
- Perché l'Italia non possedeva armamenti adeguati

Quale accordo spinse il governo Salandra a entrare in guerra nel 1915?

- La triplice intesa
- Il patto Gentiloni
- Il patto di Londra
- La triplice Alleanza

Tra chi furono stipulati gli Accordi Sykes-Picot?

- tra francesi e turchi
- tra inglesi e francesi
- tra inglesi e arabi
- tra arabi e russi

Cosa prevedeva la NEP (nuova politica economica) varata da Lenin ?

Quando e dove fu istituita la Società delle Nazioni e quale era il suo scopo.

In Great Britain the Sovereign is head of the :

- Conservative Party
- Labour Party
- Executive , Judiciary and the Church of England
- Republic

Which is the italian equivalent for 'Debentures'?

- Obbligazioni
- Titoli di Stato
- Valori Mobiliari
- Azioni

What is the Premium?

- A Type of Insurance Policy
- Contract against future risks
- Method of protecting a person against future risks
- The fee paid for an Insurance Policy

Who was Winston Churchill?

- British Prime Minister of WW1
- British Prime Minister of WW2
- American President of WW1
- American President of WW2

Write about the birth of the EU

What do you know about WW1?

L'organizzazione di un'azienda è efficiente quando :

- Il risultato conseguito è maggiore o uguale alle risorse impiegate
- I guadagni coprono le spese
- Il risultato conseguito è maggiore delle aspettative.
- L'effetto conseguito è minore dell'effetto atteso

L'organizzazione aziendale è efficace quando :

- Il risultato conseguito è maggiore o uguale alle risorse impiegate
- L'effetto atteso risponde alle aspettative.
- Un determinato effetto è raggiunto nei tempi e al livello qualitativo prestabilito.
- Il risultato è coinvolgente.

Le organizzazioni hanno sempre scopo di lucro?

- Sì
- No
- Solo se sono società.
- Solo se non sono fondazioni

L'organizzazione aziendale è flessibile quando?

- Si adatta prontamente e senza costi eccessivi ai cambiamenti dell'ambiente.
- Si adatta prontamente ai cambiamenti dell'ambiente.
- Le regole sono tali da adattarsi alle diverse personalità dei lavoratori.
- L'impresa è capace di soddisfare le esigenze del cliente.

Indica cosa significa il termine STAKEHOLDER ESTERNO ed elenca alcuni esempi.

Indica quali sono i 3 documenti fondamentali del bilancio civilistico e fornisci una breve descrizione.

La funzione in due variabili $z = x^2 + 9y^2$ ha come linee di livello sul piano-base (x,y) :

- un insieme di circonferenze concentriche
- un insieme di parabole
- un fascio di rette parallele
- un insieme di ellissi centrate

Quale delle seguenti funzioni ha nell'origine $O=(0 ; 0)$ un punto di massimo ?

- $z = x + 2y$
- $z = xy$
- $z = 2x^2 + y^2$
- $z = -x^2 - 2y^2$

Determina in quale dei seguenti punti la funzione a due variabili $z = \sqrt{(x-2)(y+3)}$ è definita :

- $P_1 = (1 ; 1)$
- $P_2 = (0 ; 0)$
- $P_3 = (4 ; 0)$
- $P_4 = (-1 ; 3)$

Stabilire per quali delle seguenti funzioni le curve di livello sono rappresentate da una famiglia di rette parallele :

- $z = 3x + y - 3$
- $z = x^2 - y$
- $z = x^2 + y^2 - 2y$
- $z = x^2 - y^2 - 2$

Chiarisci la differenza concettuale tra massimi (o minimi) liberi e massimi (o minimi) vincolati servendoti di un idoneo esempio .

In una funzione $z = f(x,y)$ fratta, il cui numeratore è costituito da una funzione polinomiale ed il denominatore da una radice cubica, quale ragionamento (con conseguenti condizioni matematiche) occorre impostare per determinare il dominio?

Il Presidente della Repubblica è eletto :

- direttamente dal popolo
- dalle due Camere in seduta comune
- dal Governo
- dalle due Camere in seduta comune, integrata da rappresentanti delle Regioni

Quale di questi organi è presieduto dal Presidente della Repubblica :

- il Consiglio Superiore della Magistratura
- la Camera dei Deputati
- la Corte Costituzionale
- il Senato

I “decreti-legge” approvati dal Governo :

- hanno valore di legge solo temporaneamente
- cessano di avere valore di legge se non approvati dalle Camere
- hanno valore di legge anche se non approvati dalle Camere
- sono equiparati ai regolamenti governativi

Il Governo resta in carica :

- per tutti gli anni della legislatura
- fino a nuove elezioni
- finchè gode della fiducia del Presidente della Repubblica
- per tutto il tempo in cui mantiene la fiducia del Parlamento in carica

Cosa si intende per “Semestre bianco“ ?

Elenca sinteticamente le tre fasi del procedimento di formazione del Governo.

II SIMULAZIONE (effettuata il 21 Aprile 2016)

Qual era lo scopo della “battaglia del grano” intrapresa da Mussolini?

- Produrre grano in quantità sufficiente al fabbisogno nazionale
- Acquistare il grano dall'estero a prezzi più bassi
- Conservare il grano in vista della guerra
- Consumare più cereali e meno carne.

Il New Deal era costituito da:

- provvedimenti di politica estera
- provvedimenti di controllo dell'immigrazione
- provvedimenti tesi a favorire il riarmo degli USA
- provvedimenti di politica economica

Perché il terzo Reich, con a capo Hitler, fu chiamato così?

- Perché costituiva la terza potenza mondiale
- Perché Hitler era stato il terzo capo di stato dopo la fine della Repubblica
- Perché era il terzo impero tedesco dopo il Sacro romano Impero e la Germania di Bismarck
- Perché nello stemma che compariva sulla bandiera nazionale c'era un emblema a forma di tre

Quando nacque il Partito comunista italiano?

- Nel 1919
- Nel 1924
- Nel 1921
- Nel 1917

Spiega cosa accadde nella “notte dei lunghi coltelli” e quali furono le conseguenze di quell'evento.

In che cosa consiste il piano Dawes?

Who attacked the U.S. base at Pearl Harbour ?

- Japan
- China
- Germany
- Britain

How many were the first nations that at first set up the UNO ?

- 200
- 20
- 50
- 5

The ku klux klan was against :

- inequality
- discrimination
- whites
- blacks

Which were the years of prohibition ?

- 1920 – 1923
- 1900 – 1940
- 1900 – 1920
- 1920 – 1933

What is the New Deal ?

Why did the U.S. enter WW II ?

La Corte Costituzionale è un organo:

- che giudica in ultima istanza le sentenze
- supremo della magistratura
- consultivo del Parlamento
- di controllo costituzionale

E' un organo della giustizia amministrativa :

- il Consiglio di Stato
- la Corte di cassazione
- l'avvocatura dello Stato
- il Consiglio superiore della magistratura

La Costituzione italiana :

- non può subire modifiche
- può essere modificata dal Parlamento in seduta comune
- può essere modificata con una procedura speciale secondo l'articolo 138 Cost.
- può essere modificata dal capo dello Stato

L'art. 1 della Costituzione :

- enuncia i diritti inviolabili
- afferma il principio democratico
- ripudia la guerra
- afferma la sovranità popolare

Per quali reati è responsabile il Presidente della Repubblica?

Quali sono le funzioni della Corte Costituzionale?

Se a parità di legge di domanda di un prodotto viene aumentata la legge dell'offerta (traslata verso l'alto), il prezzo d'equilibrio :

- aumenta
- diminuisce
- rimane invariato
- dipende dalla tipologia delle funzioni utilizzate

Data la funzione costo totale $C(x) = 2x^2 + 3x + 5000$ a quale di queste coppie di valori (X_{\min} ; C_{\min}) corrisponde il punto di minimo costo unitario ?

- (161,66 ; 2000)
- (40,02 ; 244,95)
- (50 ; 203)
- (25 ; 103)

Data la funzione a due variabili $z = 2x^2y + 3x - 2y + 5$, le derivate parziali saranno :

- $Z'_x = 4xy + 3$ $Z'_y = 2x^2 - 2$
- $Z'_x = 2x^2 + 3x$ $Z'_y = 2xy - 2y$
- $Z'_x = 4xy + 5$ $Z'_y = 2xy - 2y$
- $Z'_x = 4xy - 2$ $Z'_y = 4xy + 5$

La legge di offerta di un bene è $q(p) = 8p - 150$, quale è il prezzo minimo (teorico) a partire dal quale si può offrire il bene ?

- 150
- 18,75
- 142
- 25

Data la funzione della domanda $d(p) = -2p^2 + 4000$, nella variazione di prezzo da $p_1 = 10$ a $p_2 = 30$, determinare il coefficiente di elasticità della domanda deducendone la rigidità (o l'anelasticità o l'elasticità)

Data una funzione a due variabili $z = f(x,y)$ se si opta, nella determinazione di massimi e minimi relativi liberi, per il metodo dell' Hessiano, spiegare per sommi capi quali sono le condizioni che consentono di individuare un punto di sella

L'analisi per indici:

- consiste in una interpretazione letterale del bilancio;
- consiste nella revisione sull'attendibilità del bilancio;
- è effettuata ai fini dell'interpretazione revisionale;
- presuppone la riclassificazione dei prospetti del bilancio.

Il tasso di rendimento del capitale investito (ROI) dipende da :

- dal ROD;
- dal ROS;
- dall'indice di rotazione degli impegni;
- dall'incidenza della gestione non caratteristica.

La struttura del patrimonio di un'impresa può definirsi elastica quando:

- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è uguale a 1;
- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è maggiore di 1;
- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è minore di 1;
- il rapporto attività correnti e immobilizzazioni è uguale a 0 .

L'analisi del bilancio :

- deve essere interpretata letteralmente;
- ha significato se effettua confronti nel tempo e nello spazio;
- consiste nella programmazione futura del percorso aziendale;
- è effettuata dal revisore o dalla società di revisione.

Che cos'è l'analisi della produttività? Fai un esempio.

Che cos'è l'analisi finanziaria? Fai un esempio di analisi.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI		DISCIPLINE	FIRMA
LEALE	Cinzia	RELIGIONE	
LOIACONO	Elisabetta	ITALIANO - STORIA	
LEONETTI	Raffaello	MATEMATICA	
COCCIMIGLIO	M. Antonietta	INGLESE	
DE LUCA	Vincenzo	ECONOMIA AZIENDALE	
CILEONE	Carmelo	DIRITTO - ECONOMIA PUBBLICA	
ALOE	Gino	INFORMATICA	
CUPELLO	Giulietta	I.T.P.	
SCHICCHI	Giovanna	EDUCAZIONE FISICA	